

Aato Umbria3: dalla programmazione e controllo del servizio idrico integrato alla riorganizzazione dei servizi pubblici locali nell'area FOLIGNO-SPOLETO-VALNERINA

Costituitasi nel 2000 in attuazione della legge quadro Galli e della legge regionale 43 del 1997 l'Aato Umbria3 ha affidato per primo in Umbria, nel dicembre 2001, il servizio idrico integrato (acquedotto-fognatura-depurazione) alla VUS spa, gestore unico di ambito, riuscendo a realizzare da subito un obiettivo estremamente ambizioso che ancora oggi è in costruzione in molti dei 91 ATO italiani: la tariffa unica di ambito tra tutti i 22 Comuni che ne fanno parte. Ciò vuol dire, come hanno ampiamente illustrato il Presidente dell'Aato G. Angelini e il Vicepresidente P. Mingarelli, che nel nostro ATO qualsiasi cittadino dei 22 Comuni paga l'acqua la stessa tariffa a metro cubo. Tariffa che è la più bassa dell'Umbria, pari a 1,03 a metro cubo, rispetto a Terni (1,20 a mc) e Perugia (1,30 a mc).

L'Aato Umbria 3 è un consorzio obbligatorio tra i Comuni che serve circa 155 mila abitanti, ha 2393 km di acquedotti rispetto a 4400 di Perugia e 2400 di Terni; ha 1181 km di fognature rispetto a 2100 di Perugia e 1100 di Terni; ha 135 concessioni idriche attive rispetto a 198 di Perugia e 128 di Terni; ha 2202 km quadrati di territorio rispetto a 4255 di Perugia e 1953 di Terni. La struttura dell'Autorità d'ambito Umbria3 è estremamente leggera per gravare il meno possibile sulla tariffa a carico dei cittadini: per tutte le sue funzioni di programmazione e controllo nel settore idrico, e per volontà dei Comuni per le stesse funzioni nel settore dei rifiuti, si avvale oggi di un Consiglio di amministrazione e di 6 unità tra dipendenti e collaboratori, con un costo complessivo nell'anno 2004 di circa 550 mila Euro. Prima della nascita dell'Aato in ognuno dei 22 comuni vigevano situazioni notevolmente diversificate per tipologia e costi dei servizi idrici.

Ciò è stato superato definendo un Piano d'ambito che

stabilisce la tariffa, gli investimenti, le priorità, gli ammortamenti, gli standards di qualità del servizio, ecc. Si è così realizzata una piena integrazione del settore idrico che tra l'altro ha sollevato i Comuni di numerosi e pesanti costi quali i mutui pregressi per questo settore, il personale, i nuovi investimenti: tutti questi costi sono ora a carico del Gestore Valle Umbra servizi spa ed a carico non più dei bilanci dei Comuni ma della tariffa del servizio idrico integrato come vuole la legge Galli. A causa del terremoto del 1997 e della crisi idrica del 2002 sono stati inferti gravi i danni alle infrastrutture. Da ciò grazie all'impegno delle istituzioni e dell'Aato in particolare sul territorio, sono giunte a disposizione ingenti risorse pubbliche che al termine dei lavori avranno consentito di rinnovare importantissime opere come l'acquedotto valle Umbra e quello dello spoletino, i grandi depuratori, numerose altre opere idriche. Al fine di realizzare uno degli obiettivi fondamentali quale la tutela della risorsa idrica, l'Aato Umbria3 ha consegnato in questi giorni, primo in Umbria e tra i primissimi in Italia, il Piano delle aree di salvaguardia delle 17 captazioni strategiche, tra sorgenti e pozzi, del territorio di appartenenza.

Volgendo quindi lo sguardo alla programmazione futura, importanti impegni attendono l'Aato, oltre alla revisione del Piano d'ambito, in un'ottica di potenziamento del suo ruolo voluto dalla Regione, con l'affidamento della responsabilità dell'APQ (accordo di programma quadro) con l'attribuzione di risorse regionali aggiuntive per circa 10,3 ml di euro; con l'attribuzione della responsabilità per l'emergenza idrica; con il coinvolgimento insieme all'ARPA per il nuovo Piano regolatore regionale degli acquedotti e per il sistema di monitoraggio regionale in tempo reale dei prelievi idrici.

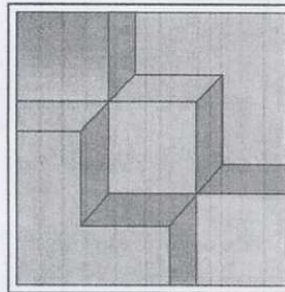
L'acqua buona è di casa perché garantita dal Sistema Umbro di Gestione delle Acque

Per la legge italiana le acque destinate al consumo umano devono essere salubri o pulite cioè non devono contenere microrganismi e parassiti, né altre sostanze, in quantità o concentrazioni tali da rappresentare un potenziale pericolo per la salute umana. In pratica si parla di acqua potabile o da destinare al consumo umano se vengono rispettate le caratteristiche chimiche e biologiche stabilite nelle tabelle allegato al Decreto Legislativo n.31 del 2 febbraio 2001.

Anche se le nostre acque di sorgente e di pozzo in genere sono di ottima qualità e tali da essere bevute senza pericoli per la salute, vengono trattate attraverso specifici impianti che le rendono sicure usando disinfettanti a base di cloro. La sicurezza dell'acqua erogata dai rubinetti delle abitazioni è garantita dall'ATO (Ambito Territoriale Ottimale), dal Gestore unico, dal Dipartimento di Prevenzione delle Aziende A.S.L. dell'Umbria, e dall'ARPA (Agenzia Regionale Protezione Ambiente).

L'Aato Umbria3 è costituito dai seguenti Comuni: **Bevagna, Campello sul Clitumno, Cascia, CastelRitaldi, Cerreto di Spoleto, Foligno, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Monteleone di Spoleto, Nocera Umbra, Norcia, Poggiodomo, Preci, S.Anatolia, Scheggino, Sellano, Spello, Spoleto, Trevi, Vallo di Nera, Valtopina.**

ATO



UMBRIA3

Via Gramsci, 55
06034 Foligno (PG)
www.atoumbria3.it